



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<http://www.close-up.it/roma-21-gennaio-proiezione-rosa-luxemburg-e-lezione-di-cinema-con-margarethe-von-trotta-alla-casa-del-cinema>

Roma, 21 gennaio: proiezione 'Rosa Luxemburg' e lezione di cinema con Margarethe von Trotta alla Casa del Cinema



NEWS - Date de mise en ligne : martedì 15 gennaio 2019

Close-Up.it - storie della visione

Proiezione del film e lezione di cinema con la regista **Margarethe von Trotta** in occasione del centenario dal tragico assassinio della teorica del socialismo rivoluzionario

Casa del Cinema
Largo Marcello Mastroianni 1 - Roma

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Introducono e intervengono:

Vincenzo Vita

presidente Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico

Felice Laudadio presidente della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

Con la straordinaria partecipazione della regista

Margarethe von Trotta

In dialogo con **Pietro Montani**

professore Emerito di Estetica alla Sapienza Università di Roma

In occasione dei 100 anni dell'**assassinio di Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht**, l'**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico** promuove un'iniziativa che al suo centro prevede la proiezione del film *Rosa Luxemburg* di **Margarethe von Trotta** e una "lezione di cinema" nella quale la regista parlerà della sua opera insieme al Prof. Pietro Montani. L'iniziativa è realizzata con la collaborazione e il sostegno del Centro Sperimentale di Cinematografia, Goethe Institut, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté e Casa del Cinema. Ad introdurre la serata saranno proprio Vincenzo Vita, presidente della Fondazione AAMOD e Felice Laudadio, presidente della fondazione CSC.

Il pluripremiato film di **Margarethe von Trotta** è un ritratto della coraggiosa rivoluzionaria, attivista politica, filosofa, esempio tuttora di un socialismo dal volto umano e icona del movimento operaio internazionale e antimilitarista.

La ricerca di Rosa Luxemburg per la von Trotta è stata la scoperta di una donna per la quale non c'era stato mai un tempo né uno spazio. Una donna poco amata, sia dal suo partito, la socialdemocrazia tedesca, sia dall'Internazionale, accusata di aver precipitato per avventurismo il fallimento della rivoluzione tedesca. Una donna di cui l'ultimo degli interessi fu la nazionalità e il primo la lotta contro la burocrazia, il potere, la guerra.

"Ci sono due tipi di film per me - dichiara **Margarethe von Trotta** - quelli che vengono dall'interno e sono un viaggio nell'inconscio, e quelli che guardano al mondo, come è il caso di **Rosa Luxemburg** che era una rivoluzionaria radicale, non sopportava di vedere sangue e ha lottato per tutta una vita contro la guerra, con il sogno di poter creare una società migliore. Per il mio lavoro cinematografico è fondamentale comprendere che significa confrontarsi con la realtà, qualunque essa sia, e concepire trame in cui gli spettatori possano identificarsi con le situazioni e con i personaggi. Ma il personaggio ritratto dalla regista in questa opera, peraltro recentemente restaurata e ripresentata a Berlino proprio pochi giorni fa, va aldilà di un messaggio politico e ideologico preciso: "Non faccio film per politica o per comunicare un mio preciso messaggio politico - continua von Trotta - benché la politica interessi ed influenzi

spesso anche la vita dei miei personaggi.

ROSA LUXEMBURG nasce nel 1871 in Polonia, ebrea della Galizia. Nel 1898 sposa un tedesco per ottenere la cittadinanza, con l'obiettivo di militare nel Partito Socialdemocratico Tedesco (SPD), allora il più grande in Europa. Per lei è la scelta giusta, al fine di realizzare il sogno di una rivoluzione. Nel 1914, con l'avvento della Prima Guerra Mondiale, Rosa avvia una campagna, con comizi e manifestazioni di massa, contro il coinvolgimento della Germania nel conflitto e a favore della pace. Ma si vede tradita dai suoi stessi compagni che sposano il Nazionalismo a favore della Guerra. Per impedirle di continuare di lottare contro il Militarismo e per l'internazionalismo pacifista, Rosa, accusata di disfattismo, subisce vari periodi di detenzione in diverse prigioni fino al 1918. Neanche un anno dopo, partecipa alla rivolta operaia, ma viene brutalmente massacrata dai soldati inviati dal governo socialdemocratico a soffocare tale insurrezione.

Per maggiori informazioni

www.aamod.it

06 57305447

info@aamod.it

palandrani@aamod.it